



GARANTE
REGIONALE
DEI DIRITTI
DELLA PERSONA

PROGRAMMA ATTIVITA' PER L'ANNO

2021

Sommario

PREMESSA.....	2
FUNZIONI DI GARANZIA E LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2021.....	3
1. La funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti (art.8)	3
a) Minori Stranieri non Accompagnati	3
b) Protocollo Intesa "Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del <i>cyberbullismo</i> e dell'infanzia violata"	3
c) Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza	4
2. La funzione di garanzia delle persone private della libertà personale (art. 9).....	5
a) Case circondariali e Centro di Permanenza per i Rimpatri	5
b) Collaborazione con i Garanti comunali	5
c) Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale	5
d) Inserimento in attività lavorative	6
3. La funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione (art. 10)	7
4. Attività comuni alle tre funzioni di garanzia	8
4.1. Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione	8
4.2. Iniziative in occasione di particolari ricorrenze	8
4.3. Pareri, raccomandazioni ed attività consultiva nel processo normativo regionale	8
4.4. Attività di comunicazione e documentazione	9
a) Sito web	9
b) Pubblicità e mass-media	9
RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA	10

PREMESSA

Mentre stiamo predisponendo il Programma per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, vige ancora lo stato di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19: una realtà che porta a due considerazioni. Innanzi tutto, lo stato emergenziale degli scorsi mesi, culminato con il periodo di *lockdown*, ha impedito lo svolgimento di tutte le previste manifestazioni e/o attività in presenza, il che potrebbe condurre, innanzi tutto, a riproporre i medesimi impegni per l'anno 2021. Il tutto, tuttavia, non è scontato, in quanto – e questa è la seconda considerazione – non è ancora dato comprendere la fine del periodo emergenziale e, quindi, la possibilità di programmare un'attività c.d. ordinaria in presenza, sia di recupero di quella non svolta l'anno scorso, sia per quella delineabile *ex novo*.

Pertanto, viene ora esposta l'attività che questo Organo di garanzia intende svolgere nell'anno 2021, compatibilmente con il quadro giuridico d'insieme che potrebbe dipendere, in larga o minor misura, anche dalle esigenze sanitarie poste dall'andamento del Covid-19.

Prof. Paolo Pittaro
Garante regionale dei diritti della persona

FUNZIONI DI GARANZIA E LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2021

Il Garante regionale dei diritti della persona, esercita *“la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, nonché le funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione”* (art. 2 co. 2 L.R. n.16/2014).

La prevista attività viene pertanto suddivisa nei tre settori di competenza, per poi esporre quanto si ritiene attinente trasversalmente ai tre settori e riconducibile all'essenza stessa di tale Organo di garanzia.

1. La funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti (art.8)

a) Minori Stranieri non Accompagnati

La legge 47/2017 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”* definisce, all'art. 1, il minore straniero non accompagnato come *“il minore non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano”*.

All'art. 11 della medesima legge, il principale compito attribuito ai Garanti regionali è quello di dare attuazione alle disposizioni in materia di selezione e formazione dei tutori volontari di MSNA. Presso i Tribunali per i Minorenni deve essere istituito un elenco dei tutori volontari di MSNA selezionati e formati dai Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza.

Pertanto, anche per l'anno 2021 si terrà un corso di formazione per la selezione di nuovi tutori (i cui nominativi verranno poi trasmessi alla Presidente del Tribunale dei minorenni) e di aggiornamento per i tutori già operanti.

Si ritiene opportuno divulgare alle Istituzioni competenti del territorio regionale i “Quaderni dei diritti” in materia di Tutori di minori stranieri non accompagnati, realizzati nel corso dell'anno 2020: n. 6/2020 **“I minori stranieri non accompagnati - Orientamenti per il tutore volontario”** e n. 7/2020 **“I minori stranieri non accompagnati - Guida pratica alla normativa”**.

Sintesi attività:

- attivazione di percorsi formativi per aspiranti tutori volontari di MSNA strutturati in 3 moduli ciascuno (giuridico, sociale ed esperienziale), da svolgersi sul territorio di riferimento, oppure in modalità *webinar*;
- divulgazione dei “Quaderni dei diritti” n. 6/2020 e n. 7/2020.

Spesa prevista:

- incarichi a relatori/docenti/formatori esperti, autori: **euro 3.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 255,00**
- spese di spedizione dei “Quaderni dei diritti” n. 6/2020 e n. 7/2020: **euro 2.500,00**

b) Protocollo d'Intesa su “Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”, firmato il 18 dicembre 2019.

In ordine alle finalità (art. 2) ed agli obiettivi (art. 3) del Protocollo in epigrafe ed ai relativi impegni affidati al Garante (art. 6), è in corso di stampa il primo “Quaderno dei diritti” sul tema a cura del Garante (art. 6, lett. b), ove i singoli enti partecipanti delineano le linee portanti del loro impegno.

Tenendo presente che “I principali destinatari degli interventi di cui al presente Protocollo d'intesa sono le Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado della regione, gli studenti, le famiglie e gli operatori scolastici” (art. 4), si intendono prevedere incontri o tavole rotonde, eventualmente anche in modalità *webinar*, ove il Garante possa interagire ed approfondire i singoli temi posti dagli altri firmatari, quali, in linea di massima:

- l'educazione alla legalità, con l'Osservatorio regionale antimafia ed il Difensore Civico;
- il linguaggio d'odio, con il Corecom FVG;
- l'educazione al rispetto con la Commissione regionale per le pari opportunità;
- la lotta al *cyberbullismo* con il Compartimento polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia;
- la lotta al bullismo ed all'infanzia violata, a cura del Garante stesso;
- l'azione anti bullismo nelle scuole dell'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia.

Da tale attività deriverà la stesura di un ulteriore Quaderno tematico, come previsto dal Protocollo stesso.

Si ritiene opportuno, invece, inviare il Quaderno n. 8/2020 **“Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata”**, realizzato nel corso dell'anno 2020, all'Ufficio Scolastico regionale e/o alle sedi provinciali del medesimo.

Sintesi attività:

- organizzazione, eventualmente anche in modalità *webinar*, di incontri o tavole rotonde;
- predisposizione di un ulteriore Quaderno, come previsto dal Protocollo stesso;
- divulgazione del “Quaderno dei diritti” n. 8/2020.

Spesa prevista:

- incarichi a relatori esperti: **euro 3.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 255,00**
- spese per l'organizzazione degli eventi: **euro 5.000,00**
- spese di spedizione del “Quaderno dei diritti” n. 8/2020: **euro 2.500,00**

c) Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza

Anche nel corso del 2021 verranno conservati e rafforzati i contatti con l'Autorità garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza (istituita ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 112), nonché con i Garanti presenti nelle altre Regioni e nelle Province autonome. Proseguirà, inoltre, la partecipazione alla Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza prevista dalla medesima legge.

Parimenti, proseguiranno i contatti con i vari organismi di assistenza sociale e le varie entità operanti sul territorio a favore dei soggetti minori, nonché la divulgazione presso le varie strutture (scolastiche e non) dei diritti dei minori come garantiti dalla legislazione con una espressione più completa ed aderente a tale specificazione, riferendosi alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

2. La funzione di garanzia delle persone private della libertà personale (art. 9)

a) Case circondariali e Centro di Permanenza per i Rimpatri

Se, *in primis*, le persone private della libertà personale vanno individuate ai ristretti nelle **cinque Case circondariali** della Regione (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo), da ultimo deve farsi ulteriore riferimento agli stranieri collocati nel **CPR** (Centro di Permanenza per i Rimpatri) di Gradisca d'Isonzo.

Tale ultima struttura rappresenta una realtà molto complessa, trattandosi di una “detenzione amministrativa”. Al di là del dubbioso e contrastato significato giuridico di tale definizione (sul quale non è possibile intrattenersi in questa sede), trattasi di una costrizione della libertà personale, ma non di un carcere. Pertanto, la competenza non è del Ministero della Giustizia, bensì di quello degli Interni ossia, nella fattispecie di Gradisca d'Isonzo, del Prefetto di Gorizia; non trattandosi di un carcere non può essere affidato alla polizia penitenziaria, ma dato in gestione ad una cooperativa privata individuata mediante bando pubblico; non essendo un carcere i soggetti che fuggono o tentano di fuggire da tale realtà non possono essere considerati come evasi. Trattasi, in definitiva, di una struttura particolarmente delicata che presenta problematicità pressoché continue.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Collaborazione con i Garanti comunali

Si manterranno costanti i contatti con i Direttori delle singole Case circondariali e con il Prefetto di Gorizia, così come verranno effettuate almeno due visite annue in ciascuna delle predette strutture, effettuando i colloqui personali che i singoli ospitanti vorranno richiedere.

Di particolare interesse l'attività dei singoli Garanti comunali che, presenti in loco, possono rendersi conto nell'immediatezza dei problemi esistenti e di segnalarli ai responsabili delle strutture ed al Garante regionale stesso che, per la vastità dei suoi compiti, non può avere la immediata percezione di ogni problematicità. Tuttavia i Garanti comunali sono solamente tre (rispettivamente: a Trieste, Udine e Gradisca d'Isonzo) che svolgono proficuamente il loro compito informando il Garante regionale. Il quale ha formalmente invitato i Sindaci dei Comuni ove non è presente un Garante comunale (Gorizia, Pordenone, Tolmezzo) a provvedere in tal senso nell'interesse comune: ma senza ottenere riscontro alcuno.

Si intendono programmare riunioni periodiche con i singoli Garanti comunali ai fini di una migliore organizzazione e programmazione dell'attività istituzionale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

c) Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale

Anche nel 2021 verranno mantenuti e rafforzati i contatti con il **Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale** (istituito dall'art. 7 del decreto legge 146/2013, convertito con modificazioni dalla legge 10/2014), e con l'intera rete dei Garanti regionali e delle Province autonome gestita da un Coordinatore. Di rilievo i contatti con i funzionari dell'UNHCR (*United Nations High Commissioner for Refugees*) i quali, a loro volta, effettuano visite periodiche al CPR di Gradisca d'Isonzo.

Verranno particolarmente curati i rapporti con la Magistratura di Sorveglianza regionale (il suo Presidente ed i magistrati nelle sedi di Trieste e di Udine).

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

d) Inserimento in attività lavorative

In accordo con i Direttori degli istituti di pena verrà promosso l'inserimento delle persone detenute in cooperative sociali e la loro partecipazione ad **attività lavorative (art. 9 comma 2 lettera e)**. Si intende confermare, inoltre, la collaborazione con i Servizi Sanitari, dando particolare attenzione ai Centri di Salute Mentale ed ai Servizi delle tossicodipendenze, al fine di favorire, per i soggetti più deboli, i più adeguati e corrispondenti inserimenti in ambito sociale e lavorativo.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

3. La funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione (art. 10)

Il Garante regionale svolgerà il proprio mandato operando nei confronti di chiunque, per motivi di origine etnica o nazionale, appartenenza linguistica e culturale, convinzioni personali o religiose, condizioni personali e sociali, età, appartenenza, identità di genere o orientamento sessuale sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona assicurando assistenza alle vittime di discriminazione e programmando attività promozionali.

Per lo svolgimento di tali attività, l'Organo di garanzia attiverà sinergie mediante rapporti di collaborazione a livello nazionale e regionale, anche sollecitando la stipula di eventuali protocolli formali di intesa, innanzitutto con l'Autorità di Garanzia operante nel settore della promozione della parità di trattamento e del contrasto alle discriminazioni a livello nazionale (UNAR); contestualmente proseguirà la collaborazione con analoghi organismi in altre regioni italiane.

È facilmente intuibile come tale attività vada spesso ad intrecciarsi con le precedenti funzioni di Garanzia nei confronti dei minori e delle persone private della libertà personale. In secondo luogo – e tale considerazione vale per tutta la complessa attività di intervento del Garante – questi non può invadere il campo della competenza dell'autorità giudiziaria. Spesso, pertanto, ove il suo suggerimento o la sua opera di mediazione rimanga senza effetto, al soggetto che si ritiene violato nel suo diritto non rimane che adire alla magistratura.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4. Attività comuni alle tre funzioni di garanzia

4.1. Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Proseguiranno l'attività di ascolto istituzionale, la raccolta delle segnalazioni, l'elaborazione del materiale pervenuto e la conseguente attività di facilitazione, di conciliazione, di mediazione o altra forma di intervento.

Ogni singola segnalazione viene sottoposta all'attenzione del Garante che, ove competente, si attiverà nelle modalità opportune.

Il sito web del Garante regionale, predisposto per facilitare i contatti con l'utenza, è dotato di uno specifico formulario *online* per l'invio di segnalazioni, evidenziando a tale scopo i contatti telefonici e telematici di riferimento.

Si valuterà l'esigenza di avviare corsi di aggiornamento per operatori sociali e legali al fine di esaminare in modo approfondito le recenti normative in materia.

Sintesi attività:

- prosecuzione e consolidamento delle collaborazioni utili alle funzioni di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione;
- prosecuzione dell'attività di intervento a fronte di segnalazioni;
- identificazione di elementi critici utili ad individuare la necessità di apportare eventuali modifiche alla disciplina vigente, effettuata sulla base della casistica operativa.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.2. Iniziative in occasione di particolari ricorrenze

In occasione di particolari ricorrenze (quali giornata contro il bullismo e *cyberbullismo*, giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza, giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, giornata mondiale dei diritti umani, etc.), sono previste iniziative del Garante, nonché la partecipazione o la collaborazione del medesimo con altre Istituzioni e/o Associazioni nell'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.3. Pareri, raccomandazioni ed attività consultiva nel processo normativo regionale

Al Garante viene attribuita la possibilità di formulare, autonomamente o su richiesta, osservazioni e pareri su progetti di legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti dipendenti o degli enti locali, nonché sollecitare l'intervento legislativo nelle materie di competenza ove ne ravveda la necessità od opportunità.

Sintesi attività:

- attività consultiva da esplicarsi mediante la formulazione di pareri ed osservazioni su progetti di legge ed atti di pianificazione ed indirizzo della Regione, degli Enti da essa dipendenti e dagli Enti locali, nelle materie disciplinate dalla legge;
- segnalazione al legislatore di eventuali elementi critici, identificati sulla base dell'analisi/studio/gestione/monitoraggio della casistica derivante dalle segnalazioni di violazione dei diritti, utili anche al fine di apportare eventuali modifiche alla disciplina vigente.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

4.4. Attività di comunicazione e documentazione

Il Garante si avvale dei seguenti strumenti comunicativi, nell'ambito delle proprie funzioni, al fine di rafforzare ulteriormente l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale:

a) Sito web

Il sito web del Garante regionale si prefigge di diffondere e favorire la conoscenza dei diritti della persona in genere e, in particolare, dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura, diffondendo al contempo le opportune notizie sulle funzioni dal Garante esercitate e delle relative azioni poste in essere.

Come già anticipato, il sito dispone di un formulario *ad hoc*, per permettere l'invio di segnalazioni e contiene sia i numeri telefonici da contattare in caso di necessità, sia gli indirizzi e-mail.

Lo stesso sito viene continuamente implementato con tutte le informazioni e i materiali normativi di riferimento e con l'elenco aggiornato dei link utili per le garanzie ai minori, alle persone private della libertà personale e alle persone a rischio di discriminazione.

Spesa prevista:

- non si prevedono spese

b) Pubblicità e mass-media

È intenzione del Garante promuovere le proprie attività, ove necessario ed opportuno, avvalendosi della collaborazione dei vari *mass-media* disponibili.

Spesa prevista:

- spese di pubblicità: **euro 12.000,00**

RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA

Anno 2021

Capitolo 23 "GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA attività"

articolo	DESCRIZIONE SPESE		SPESE PREVISTE
02	GARANTE – Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) p.d.c. 1.02.01.01.001 IRAP su compensi di lavoro autonomo occasionale	510,00	510,00
03	GARANTE – Organizzazione convegni e seminari p.d.c. 1.03.02.02.005 Spese per l'organizzazione di iniziative, anche in modalità <i>webinar</i> IVA	4.098,36 901,64	5.000,00
04	GARANTE - incarichi esterni (relatori esperti) p.d.c. 1.03.02.11.999 Incarichi in qualità di relatori/formatori esperti 1. FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI lett. a) Minori Stranieri Non Accompagnati IRPEF lett. b) Protocollo "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata" IRPEF	2.400,00 600,00 2.400,00 600,00	6.000,00
08	GARANTE – Spese postali p.d.c. 1.03.02.16.002 Spese di spedizione dei "Quaderni dei diritti" 1. FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI lett. a) Minori Stranieri Non Accompagnati IVA lett. b) Protocollo "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata" IVA	2.049,18 450,82 2.049,18 450,82	5.000,00
11	GARANTE - Pubblicità p.d.c. 1.03.02.02.004 Spese per l'acquisto spazi pubblicitari per la diffusione delle attività IVA	9.836,06 2.163,94	12.000,00
TOTALE			28.510,00

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO ZUBIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 29/09/2020 17:36:26

NOME: PIERO MAURO ZANIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 02/10/2020 12:53:48